

I Quadriennale

Roma, Palazzo delle Esposizioni
gennaio - giugno 1931

Presidente: Enrico di San Martino Valperga

Segretario generale: Cipriano Efisio Oppo

Comitato organizzatore: presidente, segretario generale, direttore capo della Ripartizione Antichità e Belle Arti del Governatorato, Orazio Amato, Antonio Barrera, Mazzini Beduschi, Nino Bertoletti, Duilio Cambellotti, Carlo Carrà, Arturo Dazzi, Enrico Del Debbio, Giovanni Guerrini, Ermenegildo Luppi, Napoleone Martinuzzi, Carlo Montani, Margherita Sarfatti, Ardengo Soffici. (Del Comitato organizzatore era stato chiamato a far parte anche Amleto Cataldi, poi deceduto).

Giunta esecutiva: presidente, segretario generale, direttore capo della Ripartizione Antichità e Belle Arti del Governatorato, Carlo Carrà, Arturo Dazzi, Margherita Sarfatti, Ardengo Soffici. (Felice Carena fu sostituito per malattia da Carlo Socrate).

Giuria nominata dal Comitato: Felice Carena, Arturo Dazzi, Ferruccio Ferrazzi, Giorgio Morandi, Adolfo Wildt.

Giuria eletta dagli artisti: Nino Bertoletti, Aldo Carpi, Umberto Coromaldi, Michele Guerrisi, Napoleone Martinuzzi.

Mostre personali di: Amerigo Bartoli, Felice Carena, Carlo Carrà, Felice Casorati, Ferruccio Ferrazzi, Antonio Mancini, Romano Romanelli, Mario Sironi, Carlo Socrate, Ardengo Soffici, Arturo Tosi.

Retrospective di: Medardo Rosso, Armando Spadini.

Direzione dei lavori edilizi e degli impianti: Ufficio tecnico del Governatorato.

Consulenza tecnico-artistica per i lavori di ammodernamento del Palazzo: Enrico Del Debbio.

Allestimento della Rotonda: progetto di Pietro Aschieri.

Giuria per l'assegnazione dei premi: Benito Mussolini Presidente, Enrico di San Martino Valperga e Francesco Boncompagni Ludovisi, (governatore di Roma) rappresentato da Antonio Muñoz (direttore della Ripartizione Antichità e Belle Arti del Governatorato), Vicepresidenti, Amerigo Bartoli, Roberto Longhi, Ugo Ojetti, Cipriano Efisio Oppo e Adolfo Wildt membri.

Catalogo: *Prima Quadriennale d'Arte Nazionale*, Edizioni Enzo Pinci, Roma 1931, pp. 226 tavv. LXXX.